

**MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE**  
DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE *(Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)*



## Messaggio ai visitatori

di **MONS. LEONARDO D'ASCENZO**



# LA GRAZIA DI DIO CHE CONTINUA A OPERARE ANCHE IN UNA SECONDA NUOVA UNIONE MATRIMONIALE

## La testimonianza di Gino e Antonella

In questo anno pastorale il **Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati** in collaborazione con l'**Ufficio diocesano Famiglia e Vita** ha promosso alcuni incontri rivolti ad operatori pastorali e presbiteri. Tali incontri sono stati una proposta per una conoscenza più approfondita degli orientamenti pastorali attuali per coloro che vivono una situazione di crisi coniugale, perché la comunità cristiana possa farsi sempre più attenta dinanzi alle diverse fragilità matrimoniali, mediante un discernimento attento e un accompagnamento permanente dei coniugi, ma anche di coloro che si preparano a celebrare il matrimonio.

Tutti gli incontri hanno avuto un momento di confronto positivo e partecipato durante uno di questi c'è stata una testimonianza forte di una coppia di Corato divorziata e risposata civilmente, che ha raccontato la storia del loro cammino di conversione grazie all'aiuto di alcuni sacerdoti, dai quali, dopo un accompagnamento e discernimento pastorale, personale e giudiziale, hanno ricevuto luce e speranza nuova nella loro unione, con frutti di bene per la loro vita, anche se non hanno potuto ricevere la nullità del loro precedente matrimonio per mancanza di elementi utili in tal senso.

Tuttavia, la testimonianza di questa coppia ricostituita, "irregolare", è la conferma di come la Grazia di Dio continua a operare anche in una seconda chiamata, in una seconda unione.

Il Signore non abbandona mai i suoi figli e non smette di donare loro l'Amore e l'Amore di Dio, quando accolto, è sempre dono fecondo per noi e per gli altri. Le nostre comunità dovrebbero imparare ad accogliere, accompagnare e integrare le coppie "imperfette", non per compassione ma con il desiderio e la consapevolezza di poter realizzare il Regno di Dio qui e ora, non "nonostante" loro, ma "con" loro e grazie alla loro presenza. Si riporta di seguito la testimonianza di questa coppia che ringraziamo per la loro disponibilità.

**S**iamo Gino e Antonella, entrambi con un matrimonio religioso alle spalle e un divorzio civile.

L'inizio della nostra conversione è accaduto nel 2016 conoscendo don Sergio Pellegrini e la parrocchia Santa Maria Greca di cui era parroco. Prima di allora non eravamo mai stati accolti in maniera così amorevole da nessuno.

Parroco e commissione famiglia, ci hanno accolti come una famiglia normale... considerando il nostro passato, ma senza che influisse nella nostra integrazione. Nel 2017 ci siamo risposati civilmente. Più cresceva la nostra fede e più cresceva il disagio di non potersi avvicinare al sacramento dell'eucarestia.

Don Sergio Pellegrini, ha recepito questo nostro disagio e ci ha consigliato di cominciare un percorso tenuto da don Giuseppe Lobascio, che ci avrebbe consentito di rivalutare la nostra posizione in merito a questo divieto. Duran-

te questo percorso abbiamo approfondito l'*Amoris laetitia* di papa Francesco. Don Peppino e don Sergio ci hanno seguito e affiancato spronandoci di continuo per alleviare i sentimenti di rabbia che abbiamo provato a causa di questo divieto che ci era stato imposto, nonostante la colpa del divorzio non fosse nostra. Questi incontri, ci sono serviti per curare le nostre ferite... perdonare il male che ci era stato fatto... perdonare noi stessi per non essere riusciti a salvare il matrimonio... stimolare i nostri figli al recupero di un rapporto sano con l'ex coniuge.

Per questi motivi i nostri sentimenti si sono trasformati da rabbia in dispiacere, perché durante ogni celebrazione la sofferenza di non poterci avvicinare all'Eucarestia era sempre più forte. Ci fu detto che quando si guarisce le ferite diventano feritoie attraverso le quali passa la luce di Dio... Ed è esattamente

quello che è successo a noi.

Sono scomparsi i sentimenti di rabbia e di tristezza e, la nostra fede stava diventando talmente forte che non potersi avvicinare all'eucarestia era sempre un momento triste ma lo vivevamo con più serenità. Dopo

due anni di incontri e approfondimenti dove non abbiamo mai mollato... forti della fede che prendeva sempre più posto nei nostri cuori, abbiamo chiesto alla nostra guida se secondo lui eravamo pronti e lui ci ha detto che la risposta l'avremmo trovata nel nostro cuore.

A Natale del 2019 abbiamo ripetuto la nostra "seconda comunione". Ci piace chiamarla così perché l'emozione è stata immensa. Oggi siamo attivi nella nostra comunità. Siamo Lettori durante le celebrazioni, frequentiamo assiduamente gli incontri del gruppo famiglie e per 2 anni abbiamo sperimentato l'esperienza di coppia guida durante l'incontro di preparazione per i genitori dei ragazzi che avrebbero fatto la prima comunione.

Ci riteniamo fortunati per l'accoglienza che abbiamo ricevuto da parte di don Sergio e da parte di tutta la comunità, dove abbiamo trovato un'altra famiglia. Ci riteniamo fortunati per aver incontrato sulla nostra strada don Peppino che in maniera semplice ma decisa ci ha accompagnato in un percorso che fino ad allora ci sembrava impossibile.

La nostra fede è in continua crescita... E cerchiamo di divulgare la nostra esperienza il più possibile perché il perdono di Dio non conosce confini e vivere nella sua Grazia è il miracolo più grande...

**GINO E ANTONELLA**

